

# Ricci Gaetano

Via Mazzini 4 86035 Larino CB

Tel 0874016022 - 3356211015

E-mail: rigambiente@gmail.com Pec rigambiente@pec.it

Alla ditta Giuliani Environment srl 86100 Campobasso

E p.c. Al Presidente dell'Unione dei comuni del Basso Biferno  
Al Rup dell'Unione dei comuni del Basso Biferno

## **Oggetto. Modifica apertura centri di raccolta\_parere Pandemia Coronavirus COVID19**

In relazione alla vostra risposta a mezzo Pec del 11/03/2020 ore 12:05 si ritiene formulare le seguenti osservazioni:

in sintesi con la vs nota

- A. Si motiva la azione di riduzione orario a motivo della opportuna limitazione vista l'imposizione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nella Delibera del 9 marzo 2020 di limitare il più possibile la mobilità sul territorio della popolazione al fine di evitare situazioni di contatto e di contagio, ed essendo i CDR anche luoghi di possibili assembramenti incontrollati.
- B. Si fa riferimento ad una non meglio identificata inadeguatezza delle strutture messe a disposizione dei comuni che indurrebbe il personale ad una esposizione continua al contagio dovendo avere contatto con persone che si recano nei centri sprovvisti dei dispositivi di sicurezza
- C. Si ribadisce anche la volontà di evitare la possibilità di assembramenti incontrollati presso i Centri di Raccolta
- D. Si comunica che la ditta al momento non può garantire la presenza del personale in maniera costante nei pomeriggi, poichè le attività di raccolta vengono svolte di mattina o ( interpreto) nel caso debba essere necessaria la sostituzione di personale in maniera improvvisa.

Di fronte a tutto ciò e per garantire il servizio senza una vera e propria interruzione la vs azienda ha ritenuto opportuno garantire il servizio SOLO in orario mattutino.

La questione si ritiene complessa e per quanto di mia competenza osservo che

- I. A prescindere dalla dura della apertura DEVE essere come ogni attività aperta al pubblico evitato ogni assembramento e la distanza minima interpersonale di almeno 1 metro, anche limitando l'accesso della utenza e dando avviso bene evidente all'ingresso

- II. In merito al punto B ritengo che la indicazione sia generica e non rispondente a tutte le realtà presenti, onde per cui magari provvedimenti più severi, finanche la chiusura fino al 3 aprile debba essere valutata in accordo con l'autorità competente, per singolo comune, onde emettere ordinanza, trattandosi comunque di servizio di interesse pubblico. A meno di ordinanza a me al momento non note l'utilizzo della mascherina non è una misura d'obbligo ( ma di precauzione e d'obbligo solo per chi ha sintomi) per l'utenza, semmai per l'operatore del centro.
- III. In merito al punto D la assenza di garanzia di personale non può essere utilizzata come elemento se non del tutto accidentale ed incidente su di un singolo episodio a motivo di una improvvisa giusta causa di assenza del personale comandato, che comunque dovrà essere subito reintegrato. Salvo che la vs azienda ci dia indicazioni sulla esistenza di operatori che si trovano nella ipotesi di cui al comma 1 art. 7 del DL 14/2020 e dunque operatori che hanno poi avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva e non sono in quarantena, ciò costituendo rischi aggiuntivo invece per la utenza;

Tanto detto considerato che il Dpcm 08/03/2020 all'art 1 lettera a) integrato delle disposizioni del Dpcm 09/03/2020 prevede di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in tutto il territorio nazionale, nonché all'interno dello stesso, salvo che per gli **spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessita' ovvero spostamenti per motivi di salute.**

Ritenuto che il doversi recare al centro di raccolta comunale, anche in aggiunta al fatto che è previsto un servizio di raccolta porta a porta, **non costituisce uno dei casi di cui all'art 1 lettera a) citato sopra;**

Considerato che diverse altre realtà hanno previsto la chiusura dei centri di raccolta comunale ( ad esempio Grottaferrata, Reggio Calabria , Mele e Masone ( Liguria) ed altri) fino al 3 aprile 2020, integrando però in alcuni casi la raccolta domiciliare per i rifiuti ingombranti laddove necessario;

Si ritiene che la predetta misura di limitazione possa essere attuata, addirittura valutando la chiusura al pubblico ad opera dell'autorità competente ( SINDACO) garantendo intervento domiciliare solo per i **casi non assolutamente differibili** e con procedure di sicurezza per i rifiuti ingombranti e raee.

Tanto detto sempre con autorizzazione di codesto ente e fatta salva l'adozione di ordinanze sindacali più restrittive per i centri di raccolta meno idonei a garantire le misure precauzionali a tutti noi note.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o necessità.

Larino 12 marzo 2020

Cordiali saluti  
il DEC



